Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :34 %

AUTORE :N.D.

► 9 gennaio 2022

"NEXT GENERATION FOOD" A CESENA

Packaging tra plastica e natura Costi e sostenibilità a convegno

Dal mondo della ricerca non mancano novità sul fronte delle confezioni e vi sono ulteriori studi in atto: ma non è chiaro "chi paga" l'innovazione

CESENA

CRISTIANO RICIPUTI

Ha partecipato anche il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, Giovanni Molari, al convegno "Next generation food packaging" tenutosi ne giorni scorsi al Campus degli Alimenti di Villa Almerici. Per il neo rettore, in carica da novembre, è stata una delle prime uscite ufficiali fuori da Bologna senza dimenticare che essendo docente di meccanica agraria la sua presenza al Campus è stata particolarmente gradita.

Dal mondo della ricerca non mancano novità sul fronte del packaging e vi sono ulteriori studi in atto: ma chi paga poi l'innovazione? Il produttore, il trasformatore, i supermercati o il consumatore? Questa è una delle provocazioni emerse dal convegno organizzato dal Ciri Agroalimentare, Tecnopolo Forlì-Cesena, Cluster-ER Agrifood.

Erano presenti anche l'assessore regionale Emilia Romagna Paola Salomoni, Dario Maio presidente Serinar, il sindaco di Cesena Enzo Lattuca e Sofia Miceli di Art Er.

Introdotto dal docente Francesco Capozzi il workshop tecnico ha coinvolto ricercatori e aziende. Massimiliano Ceccarini di Sipo (di Bellaria) ha concluso il convegno chiedendo: «Ma chi paga l'innovazione? Perché oggi ho scoperto cose nuove e nuove soluzioni sul fronte packaging, che hanno un costo, ma chi paga? A noi la Gdo chiede sempre maggiori sconti, chiede sostenibilità, confezioni biodegradabili, ma al prezzo di quelle di 20 anni fa».

Incisivo anche l'intervento di

Tutti i diritti riservati

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :34 %

AUTORE :N.D.

► 9 gennaio 2022

Claudio Dall'Agata direttore di Bestack (sede a Forlì): «Ogni mattina gli imprenditori della filiera ortofrutticola scendono nell'arena e cercano di sopravvivere. Qui parlo a una platea che comprende molti ricercatori universitari e a loro mi rivolgo: collaboriamo sempre di più e cercate di fare cose che funzionino nel mondo reale, nella nostra arena, e non solo in laboratorio. A noi tocca farvi capire cosa ci serve, e in tempi rapidi, a voi trovare soluzioni ai nostri problemi».

Nicola Panzani dell'azienda Ima spa (Ozzano dell'Emilia) è stato categorico: «Non si può pensare di abbandonare la plastica da un giorno all'altro, però è possibile virare verso materiali sempre più riciclabili. Fra l'altro, molti non ci pensano ma riducendo il packaging si sciuperebbe più cibo perché la funzione principale dell'imballaggio è la protezione».

Nanotecnologie, bioplastiche, nuovi polimeri: Nadia Lotti ricercatrice del Ciri ha illustrato le prospettive sempre più concrete del comparto packaging, prospettive che passano da una forte innovazione.

«Non si può fare a meno della plastica - ha sottolineato - ma va ripensata con soluzioni più ecosostenibili».

Il rettore Giovanni Molari, in alto la sala del convegno

Tutti i diritti riservati

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

PAESE : Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :34 %

AUTORE :N.D.

► **9 gennaio 2022**

Tutti i diritti riservati